NUOVA
GAZZETTA DI MODENA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Martedì 2 giugno 2009
anno 29° - N. 150

PEDALATA PER LA PACE - IL DIARIO

Sotto la pioggia nel segno di Bartali

di Giorgio Amadessi

PERUGIA. «Caro diario, stiamo valutando per il prossimo anno, l'ipotesi di organizzare "l'immersione per la pace", anziché la pedalata, così almeno ci predisponiamo già dalla partenza all'idea di stare sott'acqua. Per quanto difficile, il maltempo di ieri è riuscito a battere quello di domenica, e se uno dei ciclisti borbottando tra sé ha detto «Peggio di così, può solo venire a nevicare», ha forse dimenticato che il maltempo sta praticamente facendo lo stesso tragitto dei ciclisti, più o meno con gli stessi tempi, e quindi anche oggi sulle interminabili salite umbre e abruzzesi ci sarà forse da battere i denti. Ma lo spirito del gruppo è altissimo, ed ognuno dentro di sé sente che sta compiendo un gesto più eroico che atletico. Ieri la partenza da Campi Bisenzio è stata data da un monumento vivente del ciclismo nazionale, quell'Alfredo Martini già campione sui pedali ai tempi dei memorabili Coppi e Bartali, che per 26 anni è stato C.T. della squadra italiana di ciclismo, con 6 vittorie all'attivo. Assieme a lui, l'attuale Ct della nazionale Franco Ballerini, con cui la carovbana ha sfilato fino a piazzale Michelangelo a Firenze, passando per piazza della Signoria. Tornando a ieri, Andrea Bartali ci ha affiancato per tutto il tragitto, per buona parte dedicato al papà Gino, grande ciclista e grande uomo, forse pochi sanno che si spese senza paura per salvare centinaia di ebrei (i documenti parlano di 850) dalla deportazione e lo sterminio nei campi nazisti. A Ponte a Ema, luogo natale di Bartali, la carovana ha transitato presso il cimitero in cui è sepolto Gino, e ha salutato la moglie Adriana. A Castiglion Fiorentino, ci ha raggiunti il velocista Liquigas Daniele Bennati e abbiamo registrato il ritiro di Gian Maria Gabbiani e di Chicco Salimbeni. Oggi all'Aquila, attendiamo i nuovi rinforzi Agostino Penna, Wendi Lewis, Paolo Migone, Baz e Paolo Notari.

Amadessi, al centro, con alcuni compagni a Firenze (Foto Bellesia)